

Heat4You: progetto per piani di cottura ad alto rendimento e basso consumo

Punta alle aziende Fvg uno dei sette finalisti di Start Cup

UDINE. Non solo frigoriferi, lavastoviglie e forni a elevata efficienza ma, prossimamente, anche piani cottura ad alto rendimento e basso consumo energetico. Risparmiare energia e denaro, in cucina sarà ancora più facile grazie al kit messo a punto dalla compagine Heat4You, team misto composto da quattro giovani imprenditori della Destra Tagliamento (Sonia Zerio, Daniele Cadel, Andrea Perin e Raul Petrini) e da rappresentanti del mondo accademico friulano (il docente di fisica tecnica e ambientale, Onorio Saro, e il dottorando Giovanni Battista Zemella), in lizza per il podio di Start Cup 2007.

«Il nostro sistema - spiegano Andrea Perin, portavoce del gruppo, e l'ingegnere Giovanni Battista Zemella - migliora le prestazioni dei piani cottura alimentati a gas, attualmente in commercio. Heat4You, infatti, risolve il problema relativo alla dispersione di calore che



La squadra di Heat4You premiata durante la Notte degli angeli

si verifica costantemente nei dispositivi tradizionali dove solo una parte dell'energia termica prodotta dal gas, è effettivamente sfruttata per la cottura dei cibi. La parte rimanente anziché riscaldare le pentole, riscalda l'aria presente in cucina». Heat4You recupera questo "gap" sfruttando il principio di condensazione applicato a un sistema che mette a contatto direttamente e senza dispersioni, calore e pentola, proprio come avviene nei piani cottura elettrici in vetroceramica di ultima generazione. In questi dispositivi, infatti, a ogni fuoco corrisponde una resistenza

elettrica che produce calore, il quale si trasferisce uniformemente al fondo della casseruola. «Per fare in modo si riscaldino solo e unicamente i tegami e non l'ambiente - sottolinea Zemella - abbiamo sviluppato un kit composto da una camera di combustione, due scambiatori di calore e un tubo di collegamento, elementi che dovranno essere posizionati nel piano sottostante la zona cottura, completamente isolati rispetto all'esterno». Come funziona il sistema? «Il gas che proviene dalle condutture dell'impianto termico domestico è incanalato nella camera di combustio-

ne, apparato dotato di alimentatore, in cui si origina una fiamma che riscalda un fluido organico contenuto nel primo dei due scambiatori di calore. Man mano che il fluido si surriscalda, si trasforma in vapore e, secondo una legge fisica, assorbe calore. Il fluido in stato gassoso sale lungo il tubo di collegamento e raggiunge il secondo scambiatore di calore (che funge da fornello), all'interno del quale condensa, ritorna allo stato liquido e cede il calore direttamente e solo alla casseruola».

Ora il gruppo è impegnato nella sperimentazione del prototipo: i test serviranno a migliorare le caratteristiche del sistema che il team intende brevettare entro l'anno per poi lanciare il prodotto sul mercato. E le possibilità di successo sono buone, secondo le stime inserite nel documento, che sarà trasformato in business plan definitivo con l'"angelo", il commercialista Paolo Ingrao.

Ilaria Gonano

RISPARMIO IN BOLLETTA PARI AL 40%

UDINE. I piani cottura in cui sarà installato il sistema Heat4You consentiranno un risparmio annuale sulla bolletta del gas pari al 40%. Un sensibile contenimento della spesa che, secondo le proiezioni del team, le famiglie potranno toccare con mano a fine 2008. «Le strategie di commercializzazione sono ancora tutte da definire - afferma il portavoce Andrea Perin -. La nostra futura azienda potrebbe vendere direttamente il piano cottura comprensivo del kit oppure, e questa è l'ipotesi più verosimile, commercializzare esclusivamente Heat4You che sarà assemblato da terzi con componenti già presenti sul mercato. Il costo previsto è inferiore ai mille euro». «I nostri potenziali clienti - aggiunge il capogruppo - saranno le aziende produttrici di piani cottura domestici e industriali, che hanno dimostrato un particolare interesse nei confronti del nostro prodotto, attualmente unico sul mercato. Puntiamo, inoltre, lavorare in stretta sinergia con i mobilifici del Pordenonese e in generale con le realtà della regione che producono cucine». Dal positivo incontro tra mondo dell'imprenditoria e della ricerca potrebbe quindi nascere una nuova impresa, uno sviluppo decisamente in linea con lo spirito della business plan competition udinese sostenuta anche quest'anno dalla Fondazione Crup. «Crediamo molto in queste iniziative - fa notare Andrea Perin alla sua terza partecipazione a Start Cup - perché consentono di far incontrare due mondi diversi, ma complementari. I progetti presentati nelle precedenti Start Cup hanno rappresentato l'occasione per dare una nuova opportunità a ricerche molto interessanti che, a corto di finanziamenti e senza adeguate strategie di business, rischiano di rimanere per sempre nel cassetto. Un esempio per tutti: il progetto Ready Chemio presentato nel 2005 è in fase di prototipazione e a breve creeremo l'impresa che distribuirà il prodotto». (i.g.)